

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Banca dello Stato: la pratica dei crediti ipotecari superiori al prezzo di vendita continua contrariamente a quanto assicurato dal comunicato stampa 10 novembre 2005 della Banca e dalla risoluzione 6 dicembre 2005 del Consiglio di Stato

Occorre avvisare la Commissione federale delle banche

A seguito dello scandalo SUVA, è saltato fuori che il cliente dell'ex-Presidente avv. Eros Bergonzoli ha ricevuto dalla Banca dello Stato crediti milionari superiori al prezzo di vendita degli immobili.

Con questa "cresta" il cliente Maurizio Virgilio ha pagato 500'000.- franchi di onorari all'ex-Presidente Bergonzoli e ha corrotto il responsabile degli immobili della SUVA per ottenere degli sconti sugli acquisti degli stabili.

Rispondendo il 6 dicembre 2005 alle mie interrogazioni del settembre 2005 n. 165.05, n. 167.05 e n. 168.05, il Consiglio di Stato ha fatto suo il comunicato stampa emanato il 10 novembre 2005 dal Consiglio di Amministrazione della Banca dello Stato.

In questo comunicato stampa, la Banca dello Stato diceva che l'erogazione di crediti immobiliari superiori al prezzo di vendita era stata causata dal fatto che le direttive della banca non erano ancora aggiornate.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di Stato garantivano tuttavia che questa pratica era cessata e che le direttive erano state messe a posto.

Dicevano addirittura che il sistema informatico della Banca blocca queste operazioni irregolari.

Ciò non è vero. La Banca dello Stato continua a erogare crediti immobiliari, a certi clienti "speciali" superiori al prezzo di vendita.

Ancora di recente diverse operazioni immobiliari hanno visto la Banca dello Stato concedere prestiti del 100%, e anche di più. In alcuni casi la Banca dello Stato, per camuffare questo fatto, ha finanziato non soltanto l'acquisto di immobili destinati ad uffici, bensì anche l'arredamento di questi uffici.

In nessuna parte del mondo un credito ipotecario viene concesso per acquistare scrivanie, telefoni e computer. Infatti non si possono ipotecare le sedie e la mobilia.

La reputazione della Direzione della Banca dello Stato fra gli immobilari è pessima. Tutti dicono che pur di aumentare la cifra, e aumentare i guadagni, da mostrare al Consiglio di Amministrazione, la Direzione della Banca dello Stato si getta in affari a rischio, finanzia regolarmente il 100% del prezzo di vendita e accetta operazioni che sono rifiutate da altre banche.

Si chiede dunque:

1. il Consiglio di Stato è cosciente che il comunicato stampa 10 novembre 2005 del Consiglio di Amministrazione della Banca dello Stato afferma il falso quando scrive che la pratica della concessione delle ipoteche superiori al prezzo di vendita degli immobili è finita?
2. Il Consiglio di Stato è al corrente che la Banca dello Stato finanzia con i crediti ipotecari anche la mobilia degli uffici?

3. Il Consiglio di Stato è al corrente che la Direzione della Banca dello Stato adotta sistematicamente la pratica rischiosa di concedere il 100% di prestiti, evitando al proprietario immobiliare di dover mostrare la sua serietà mettendo a disposizione fondi propri?
4. Come rappresentante degli azionisti cosa intende fare il Consiglio di Stato per salvaguardare l'immagine e il patrimonio della Banca dello Stato?

LUCIANO POLI